

La nautica nel CUORE Yachting in her HEART

Patrizia Gobbi è cresciuta tra le barche e sotto la guida di suo padre **Angelo** è diventata una delle protagoniste più appassionate dell'industria nautica italiana

Patrizia Gobbi grew up amongst boats and with the guidance of her father, **Angelo**, she has become one of the most committed figures in the Italian yachting industry

by Carla Pagani - photo by Andrea Muscatello



Over the past ten years, the company has acquired international fame, with about 90 vessels produced per year, divided into four lines ranging from 40 to 73 feet, Flybridge, Sport Line, Sport Yacht, and Navetta.

Negli ultimi dieci anni è diventata un'azienda di fama internazionale con circa 90 imbarcazioni prodotte all'anno suddivise in quattro linee da 40 a 73 piedi, Flybridge, Sport Line, Sport Yacht e Navetta.



POCO PRIMA DELL'ORA DI PRANZO IL SOLE È ORMAI ALTO. La luce forte e calda. Subito dietro la cancellata dell'ingresso si innalzano i grandi capannoni industriali di uno degli stabilimenti tecnologicamente più avanzati d'Italia. Gli operai in pausa pranzo mangiano lenti all'aperto. Con la loro tuta bianca sembrano appena arrivati dallo spazio. Siamo nel grande cantiere nautico di Absolute, a Pordenzano, a pochi chilometri da Piacenza. Patrizia Gobbi, responsabile comunicazione dell'azienda, ci scorta lungo il grande piazzale. Quando apre la porta, una schiera di scafi ci guarda di sottocchi. Già, così, tutti in fila, sembrano più umani di noi. In sottofondo si sente il rumore di una fresatrice. Qualcuno ha deciso di rimandare la pausa pranzo per le ultime rifiniture. Poco più avanti c'è uno yacht pronto a salpare. Ma per dove? «Il 30-40% della produzione è destinata agli Stati Uniti. Ma andiamo

molto bene anche sugli altri mercati. Quello asiatico è in continua espansione. Il 93% delle barche che realizziamo viene venduto all'estero. In Italia la situazione è stazionaria», ci spiega Patrizia Gobbi, che oltre a occuparsi delle relazioni con l'esterno, segue anche l'export e le vendite. «In Italia dovremmo aprirci molto di più e trasformare il nostro paese in un grande polo che attrae turismo straniero in mare. Bisognerebbe investire in infrastrutture».

Lei la nautica ce l'ha nel sangue. È cresciuta in cantiere con suo padre, Angelo Gobbi, fino a quando l'azienda non è stata venduta nel 2001. Ma appena un anno dopo, Marcello Bè e Sergio Maggi, che avevano seguito il marchio Gobbi dentro l'azienda di Paolo Vitelli, decidono di uscire e di fondare Absolute Yachts. Nel 2007 Angelo Gobbi diventa presidente. Patrizia conosce tutte le fasi del lavoro. A soli vent'anni ha affiancato il padre nel settore

delle vendite. «Ero una ragazzina. È stata una palestra continua», dice energica e solare.

Ma quale è la ricetta vincente per essere sempre in crescita? Absolute è un'azienda florida, con un fatturato di 63 milioni, 250 dipendenti, più di 58mila metri quadri di cantiere. «Ogni anno produciamo tra le 80 e le 90 barche suddivise in quattro linee da 40 a 73 piedi. E vendiamo in circa 30 nazioni in tutto il mondo. Il segreto è innovare, cambiare continuamente, mettersi in discussione». Ma se l'azienda funziona e continua ad espandersi è anche «merito dello spirito di squadra», ci dice mentre ci fa accomodare in una sala a vetri luminosa. «Tutti ci sentiamo responsabili del prodotto che vogliamo vendere. Siamo un grande gruppo affiatato dove c'è dialogo, ascolto, reciprocità». Patrizia Gobbi ricorda con gioia la costruzione di Navetta 73: «È stato un progetto concepito da tutti, dalla



Navetta 73.

progettazione allo studio dei materiali. Un'esperienza unica che mi porto dentro». Insomma, a Podenzano c'è spazio per tutti. Per le donne in primis. «Qui lavorano in tutti i reparti, dalle mansioni più tecniche a ruoli di grande responsabilità». È un dato di fatto che le donne nel mondo della nautica stiano sempre più acquisendo un ruolo di primo piano: «Oggi occupiamo ruoli manageriali importanti e stiamo pian piano ricoprendo anche quelli tradizionalmente maschili. È un gran bel cambiamento».

Ma se l'azienda va a gonfie vele è anche merito della capacità di rispondere a tutti i tipi di mercati. «C'è chi vuole fare lunghe crociere, chi vuole usare la barca come fosse una casa al mare, chi vuole divertirsi, chi la vive come uno status symbol».

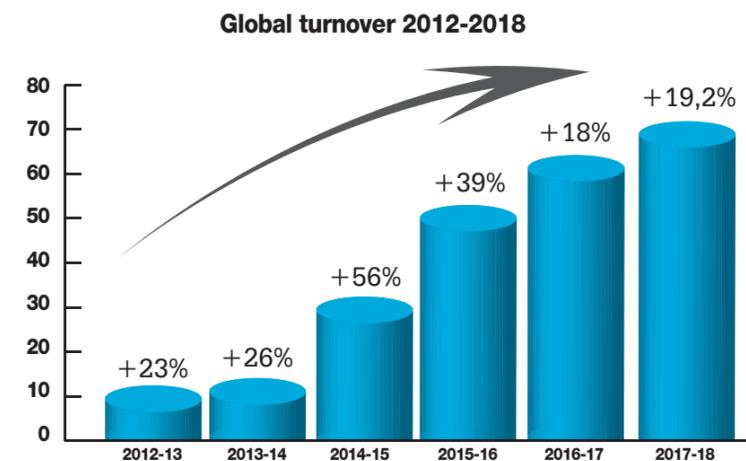
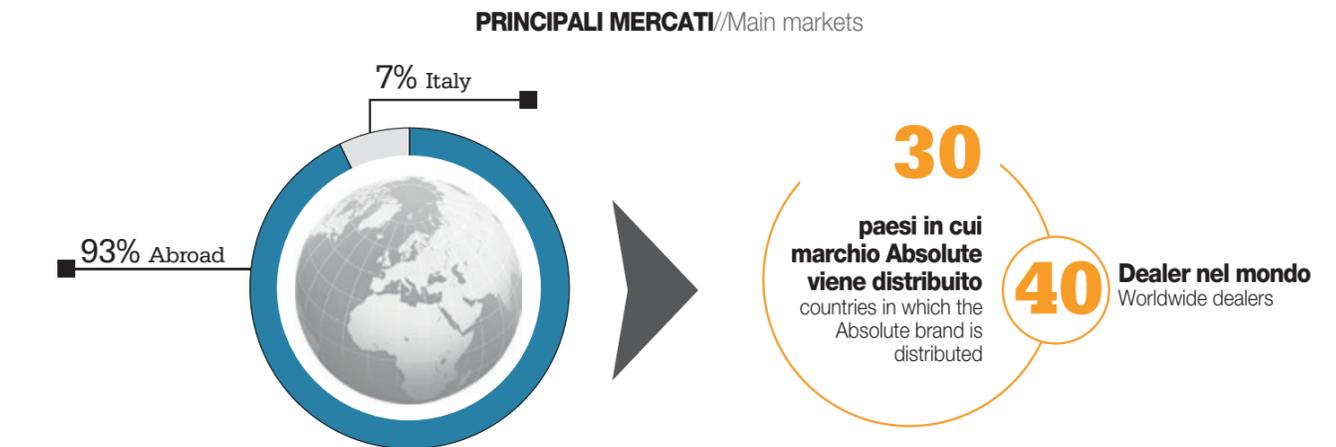
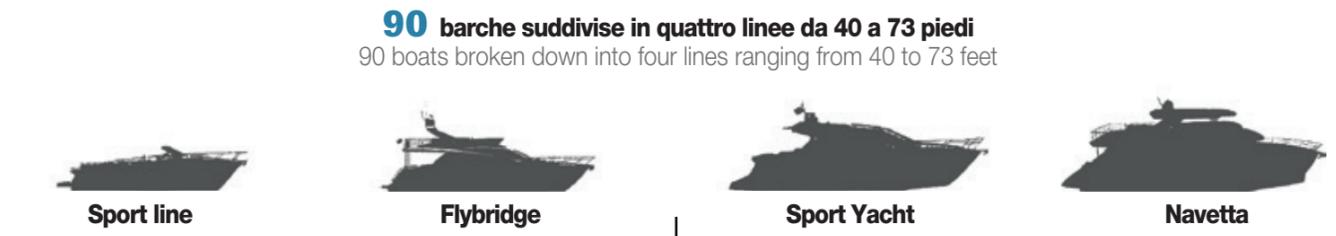
E poi c'è l'innovazione tecnologica: domotica, nuove macchine a controllo numerico, magazzini automatizzati, impianti di geotermia. «Possiamo gestire tutte le fasi del lavoro, dall'inizio alla fine. E ciò è garanzia di assoluta qualità». Dal concept design, coordinato da Sergio Maggi, alla realizzazione degli stampi, dall'assemblaggio alla logistica di consegna. Insieme a noi, seduto al grande tavolo della sala riunioni c'è anche suo figlio, dieci anni. Sfoglia con lo sguardo stupito da bambino le pagine di Barche, soddisfatto quando riconosce uno yacht Absolute. Ride, scherza, come sua madre è di una solarità travolgente. «Sono sempre ottimista», dice Patrizia Gobbi. «Essere manager e madre non è semplice». Ma Gabriele è un bambino flessibile e curiosissimo. «A un anno e sette mesi l'ho portato con me al salone di Fort Lauderdale». E ora quando si esce in mare si diverte come un matto.

The covered surface of the plant dedicated to production is 30 thousand square metres within an overall area of 58 thousand.

La superficie coperta destinata alla produzione è di 30 mila metri quadrati in un'area complessiva di 58 mila.



Navetta 68.



Rating D&B AA
 Rating MORE AA
 Rating Cerved A2.2
 CAGR 2010-2017 **18,57%**
 ROE 2017 **31,62%**
 EBITDA 2015-2017 **23,06%**

Anche le passioni si trasmettono di generazione in generazione: «*Mi piace pilotare e stare in mare. E alla fine per me non c'è confine tra tempo libero e tempo di lavoro*», aggiunge Patrizia poco prima di salutarci. E su uno yacht Absolute il piacere del tempo libero diventa assoluto, appunto. Sarà per la presenza delle grandi finestrate, per gli spazi ampi e confortevoli. Lo dimostrano la nuova *Navetta 68* e il nuovo *47 Fly* che sono stati presentati l'ultima settimana di luglio durante l'ormai celebre Absolute weekend di Varazze e poi a Cannes a settembre. Ma le novità non sono finite. Ora tutti al lavoro sul restyling di *Navetta 52* e *Navetta 58*. Tutti insieme. Come sempre, in squadra.

IT IS JUST BEFORE LUNCHTIME, AND THE SUN IS ALREADY HIGH IN THE SKY. The light is strong and warm. Just behind the entrance gate rise the large industrial buildings of one of the most technologically

advanced facilities in Italy. Workers are taking their time enjoying their al fresco lunch. With their white overalls it looks as though they had just landed from space. We are in Absolute's large boatyard at Podenzano, a few kilometres from Piacenza. Patrizia Gobbi, the head of communications at the firm, accompanies us across the expansive forecourt. When she opens the door, an army of boats looks sideways at us. There they are, all in a line, looking more human than we are. In the background, you can hear the sound of a lathe. Somebody has decided to delay their lunch hour to apply the final touches. Not much further ahead there is a yacht that is ready to be launched. Where is it going to be sent? «*Thirty to forty per cent of our output goes to the US. But we are also doing very well in other markets. The Asian market is continuing to grow. 93% of the boats that we make are sold abroad. The situation in Italy is stable*», explains Patrizia Gobbi,

who as well as managing external relations, also handles exports and sales. «*In Italy we should open up much more, and transform our country into a great hub, that attracts foreign tourists to the sea. We should invest in infrastructure*».

She has yachting in her blood. She grew up in the yard with her father, Angelo Gobbi, until it was sold in 2001. But just a year later, Marcello Bè and Sergio Maggi, who dealt with the Gobbi brand at Paolo Vitelli's firm, decided to leave and create Absolute Yachts. In 2007 Angelo Gobbi became company president. Patrizia knows all the stages of the work and aged just twenty she helped her father in the sales process. «*I was a girl. It was a continual training process*», she says, radiant and full of energy. But what is the winning formula to continue to grow? Absolute is a thriving business, which turns over 63 million euros, has 250 employees and a yard that covers over 58,000 square metres.



Absolute 47 Fly.



Absolute 62 fly.

Le persone del cantiere sono parte di una famiglia dove ognuno è chiamato a dare il proprio contributo con la consapevolezza dell'importanza del ruolo che ricopre.

The people who work in the shipyard are part of a large family where each member is called upon to make his or her contribution and to be fully aware of the importance of the role they play.

«We produce between 80 and 90 boats every year, broken down into four lines ranging from 40 to 73 feet. And we sell in around thirty countries around the world. The secret is innovating, continually changing and challenging ourselves». But the fact that the company works and is continuing to grow is also because of “team spirit”, she tells us, while she offers us a seat in a luminous glass room. «We all feel responsible for the product that we want to sell. We are a large, close-knit group where there is dialogue, capacity to listen and reciprocity». Patrizia Gobbi happily remembers building the Navetta 73: «It was a project that was developed by everybody here, from the design to researching the materials used. It was a unique experience that I carry with me». So essentially there is a place for everybody at Podenzano. Especially for women. «They work in all the different departments here, from the most technical roles to ones with great responsibility». It is an established fact that women are becoming more and more prominent in the yachting world: «We now hold down important managerial roles, and we are slowly also beginning to take on ones that were traditionally done by men. It is a great change».

But the fact that the firm is surging ahead is also because of its ability to respond to the needs of every kind of market. «There are people who want to do long cruises, then there are people who want to use a boat as if it were a house on the sea, those who want to have fun, and those who want one as a status symbol».

And then there is technological innovation: automatised machinery, new numerical control machines, automated warehouses and geothermic systems. «We can handle all of the stages of the work, from beginning to end. And that ensures absolute quality». From the design concept, coordinated by Sergio Maggi, to the creation of the moulds, assembly and delivery logistics. Together with us, sitting at the big table in the meeting room is also her ten-year old son. He is flicking through Barche with the amazed look of a child, and he is happy when he recognises an Absolute yacht. He laughs and jokes and, like his mother, is astonishingly radiant. «I am always optimistic», says Patrizia Gobbi. «Being an executive and a mother at the same time isn't always easy». But Gabriele is a flexible boy and is full of curiosity. «When he was one year and seven months old, I took him with me to the Fort Lauderdale boat show». And now when he goes out to sea, he really loves it. A passion that is passed down from generation to generation: «I like to take the helm and being at sea. And in the end there is no real boundary between what is free time, and work time», adds Patrizia just before saying goodbye. And on an Absolute yacht, the pleasure of having free time becomes absolute. That must be because of all the large windows, and the large, comfortable area available. Proof of this is the new Navetta 68 and the new 47 Fly that was presented during the last week of July during the Absolute weekend at Varazze (which has already become celebrated) and then at Cannes in September. But the new developments haven't come to an end. Everybody is now busy working on the restyling of the Navetta 52 and Navetta 58. Everyone together. As a team, as always. ▀

